

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ACCADEMIA DELLA CRUSCA per gli esercizi 2010 e
2011

Relatore: Primo Referendario Patrizia Ferrari

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Valeria Cervo

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 88/2013**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 15 ottobre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 1975, con il quale l'Accademia della Crusca è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i rendiconti dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 2010 e 2011, nonché le annesso relazioni amministrative e quelle del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge del 21 marzo 1958, n. 259;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Patrizia Ferrari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2010 e 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione per l'esercizio 2010 e 2011 è risultato che:

– la gestione evidenzia, nel 2010, un avanzo finanziario di competenza di euro 27.292 e di 38.523 euro nel 2011;

– il risultato di amministrazione, nel 2010, è stato di 1.727 euro, nel 2011 di 14.249 euro;

– l'Ente non ha rispettato le disposizione del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e successive modificazioni ed integrazioni, che impone la redazione del conto economico, seppur in forma abbreviata per gli enti medio-piccoli;

– la mancata quantificazione del risultato economico di esercizio rende inattendibile il patrimonio netto dei due esercizi, poiché i relativi importi sono stati calcolati esclusivamente mediante la differenza tra attività e passività;

ritenuto che assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni amministrative e dell'organo di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2010 e 2011 – corredati delle relazioni amministrative e di quelle degli organi di revisione – dell'Accademia della Crusca, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Patrizia Ferrari

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA PER GLI ESERCIZI
2010 E 2011**

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo. – 2. Gli organi. - 2.1 Il Presidente. - 2.2 Il Consiglio Direttivo. - 2.3 Il Collegio degli Accademici. - 2.4 Collegio dei revisori dei conti. - 2.5 Compensi agli Organi. – 3. Le risorse umane. - 3.1 Incarichi e consulenze. - 3.2 Le spese per il personale. – 4. L'attività istituzionale. – 5. I risultati contabili delle gestioni. - 5.1 Il rendiconto finanziario. - 5.1.1 *Le entrate*. - 5.1.2 *Le spese*. - 5.2 Le gestioni dei residui. - 5.2.1 *I residui attivi e passivi del bilancio finanziario gestionale 2010 e 2011*. - 5.3 La situazione amministrativa. - 5.4 Il conto economico. - 5.5 Lo stato patrimoniale. – 6. Considerazioni conclusive.

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI¹

Tabella 1	Spese per Organi
Tabella 2	Dotazione organica e personale in servizio
Tabella 3	Costo del personale – Impegni di competenza -
Tabella 4	Rendiconto finanziario gestionale (in euro)
Tabella 5	Le entrate – Accertamenti di competenza 2010/2011 – Rapporto di composizione
Grafico 1	Incidenza % delle singole tipologie di entrata sul totale dell'entrata 2010 e 2011
Tabella 6	Le Entrate correnti – Accertamenti di competenza – Rapporto di composizione (in euro)
Grafico 2	Incidenza % delle categorie di entrate sul totale delle entrate correnti 2010 e 2011
Tabella 7	Bilancio finanziario 2010 e 2011 – Le entrate – (in euro)
Tabella 8	Bilancio finanziario 2010 e 2011 – Le spese – (in euro)
Tabella 9	Accertamenti e Impegni 2010 e 2011 (in euro)
Tabella 10	Riscossioni e Pagamenti 2010/2011 (in euro)
Tabella 11	Residui attivi e passivi (in euro)
Tabella 12	I residui attivi pregressi 2010 e 2011 – (in euro)
Tabella 13	I residui passivi pregressi 2010 e 2011 – (in euro)
Tabella 14	Quadro della gestione di competenza 2010 e 2011 (in euro)
Tabella 15	Quadro della gestione finanziaria 2010 e 2011 (in euro)
Tabella 16	Quadro della gestione finanziaria 2008 e 2009 (in euro)
Tabella 17	Lo stato patrimoniale 2010 e 2011 (in euro)

¹ Tutte le tabelle sono elaborate dalla Corte dei conti utilizzando la fonte della banca dati della Accademia della Crusca.

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Accademia della Crusca per gli esercizi 2010 e 2011 e sugli avvenimenti di maggior rilievo verificatesi alla data della redazione del referto.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2009, - di cui alla determinazione n. 86/2011 del 22 novembre 2011 - è stato pubblicato in *Atti Parlamentari - XVI Legislatura, Doc. XV, n. 381*.

1. Il quadro normativo

La Crusca è la più antica accademia linguistica del mondo². Nel corso dei quattro secoli di attività si è sempre distinta per l'impegno a mantenere "pura" la lingua italiana originale, avendo pubblicato, già nel 1612, la prima edizione del Vocabolario della lingua italiana, che è divenuto modello lessicografico anche per le lingue francese, spagnola, tedesca e inglese. Insieme alla denominazione storica, l'Accademia mantiene come insegna il "frullone" e, come motto petrarchesco, "il più bel fior ne coglie", quali contrassegni esclusivi delle proprie pubblicazioni.

L'Accademia è un'istituzione di alta cultura, avente personalità giuridica pubblica, gode di autonomia scientifica, organizzativa e finanziaria, ed è soggetta alla Vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Ai sensi dell'art. 33, comma sesto, della Costituzione della Repubblica Italiana, è dotata di proprio ordinamento statutario e può adottare regolamenti interni per disciplinare il funzionamento dei propri organi. Attualmente ha sede in Firenze, presso la Villa Medicea di Castello, il cui uso è stato concesso all'Accademia il 30 ottobre del 2009, in comodato gratuito dall'Agenzia del Demanio, per un periodo di 19 anni, in osservanza al disposto dalla legge finanziaria del 2008 (art. 2, commi 398,399,400). I rapporti pendenti con L'Agenzia del Demanio sono stati sanati all'atto del comodato, mediante il pagamento di una modesta cifra, come stabilito dalla predetta legge.

Nonostante gravi difficoltà economiche, nel corso del 2010, l'Accademia ha continuato a svolgere le consuete attività attraverso la biblioteca, l'archivio, il centro informatico, il sito web, l'ufficio pubblicazioni, coadiuvate dall'ufficio di Segreteria e dall'ufficio Stampa.

Nell'esercizio 2011 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato 200.000 euro all'Accademia, come cofinanziamento per una serie di attività da realizzare nel 2011, per le celebrazioni dei 150 dall'Unità d'Italia.

L'Accademia, è stata invitata a far parte della Federazione Europea delle Istituzioni Linguistiche Nazionali il cui compito è di elaborare una linea comune di protezione di tutte le lingue nazionali europee.

² L'Accademia della Crusca (costituita ufficialmente il 25 marzo 1585) è sorta tra il 1570 e il 1580 a Firenze come informale gruppo di amici, la "brigata dei crusconi", dediti, in contrapposizione alla pedanteria dell'Accademia fiorentina, a discorsi giocosi detti le "cruscate".

Nel 2011 l'Ente è stato interessato da due significative iniziative governative: l'approvazione definitiva del nuovo Statuto (8 settembre 2011) da parte del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, e l'attribuzione con D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011, di una dotazione ordinaria di 700.000 euro annui destinati alle spese di funzionamento. Grazie alla definizione della personalità giuridica pubblica, analoga a quella dell'Accademia dei Lincei e di un finanziamento statale, in grado di garantirle una sufficiente stabilità economica, l'Ente ha acquisito una rinnovata operatività.

2. Gli organi

Sono Organi dell'Accademia della Crusca:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Collegio degli Accademici;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

Il corpo accademico si compone di tre classi di accademici: gli ordinari, i corrispondenti italiani e i corrispondenti esteri.

Gli Accademici ordinari della Crusca sono venti, nominati per cooptazione, di questi almeno cinque devono risiedere a Firenze. Gli Accademici possono proporre l'aggregazione all'Accademia di venti Soci corrispondenti italiani e venti Soci corrispondenti stranieri.

La loro partecipazione alle attività dell'Accademia è gratuita. Gli Accademici delle tre classi che abbiano compiuto i 70 anni di età, che abbiano maturato 5 anni di anzianità accademica, sono considerati in soprannumero. I loro posti, resi così vacanti, possono essere assegnati a nuovi accademici. I soprannumerari sono equiparati, a tutti gli effetti, a quelli di ruolo: restano, quindi, titolari di tutti i diritti e doveri previsti dallo Statuto e dai regolamenti.

2.1 Il Presidente

Il Collegio degli Accademici in seduta straordinaria elegge il Presidente dell'Accademia. L'incarico di Presidente può essere rinnovato per non più di due mandati consecutivi.

L'attuale Presidente, eletto il 16 maggio 2008 è rimasto in carica tre anni ed è stato rieletto il 7 marzo 2012.

Le competenze del Presidente dell'Accademia sono indicate nell'art. 11 dello Statuto.

Il Collegio degli Accademici, su indicazione del Presidente, può nominare un Vice Presidente, che sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o impedimento di questo. Al Vice Presidente possono essere conferite specifiche deleghe operative da parte del Consiglio Direttivo.

2.2 Il Consiglio direttivo

L'amministrazione dell'Accademia è affidata in via esclusiva al Consiglio Direttivo, formato dal Presidente dal Vice-Presidente e dall'Accademico Segretario e da due membri del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni, fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato triennale. Sono rieleggibili. Devono essere scelti tra gli accademici ordinari e, almeno due, tra i residenti a Firenze o nelle vicinanze. Il Consiglio Direttivo viene nominato dal Collegio degli Accademici nella stessa riunione in cui viene eletto il Presidente.

Le competenze del Consiglio direttivo sono indicate in dettaglio dall'art. 10 dello Statuto.

Al Consiglio Direttivo compete ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione ritenuto necessario o utile per la realizzazione degli scopi istituzionali. Il Consiglio, nelle proprie decisioni, deve uniformarsi agli indirizzi programmatici indicati dal Collegio degli Accademici.

2.3 Il Collegio degli Accademici

Il Collegio degli Accademici è l'organo assembleare composto da tutti gli accademici ordinari.

Il Collegio si riunisce in seduta ordinaria, almeno due volte l'anno, o in seduta straordinaria.

Le funzioni del Collegio degli Accademici sono specificate negli artt. 8 e 9 dello Statuto.

Il Collegio degli Accademici può nominare un Accademico Segretario, su proposta del Presidente che lo sceglie tra i consiglieri residenti a Firenze o nelle vicinanze.

All'Accademico Segretario è affidata la redazione dei verbali del Collegio degli Accademici e del Consiglio Direttivo. Assiste il Presidente nell'esercizio delle proprie funzioni e ne controfirma gli ordini di riscossione e di pagamento. In caso di assenza o impedimento, le funzioni del Segretario sono affidate al Consigliere più giovane di età.

2.4 Collegio dei revisori dei conti

I compiti del Collegio dei Revisori dei Conti, composto di tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel Registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, sono indicati nell'art. 15 dello Statuto e si sostanziano nel controllo legale e contabile sulla gestione dell'Accademia della Crusca.

I revisori dei conti sono così nominati:

- un membro effettivo dal Collegio degli Accademici riunito in seduta straordinaria, che lo sceglie tra persone residenti a Firenze o nelle vicinanze;
- un membro effettivo e uno supplente dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- un membro effettivo e uno supplente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Il Collegio dei Revisori dei Conti nella sua prima riunione elegge tra i suoi membri effettivi il Presidente.

I revisori dei conti durano in carica tre anni fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato e sono rieleggibili.